



ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN SEME
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Codifica: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 6 Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area d'intervento: Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno
DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO: <p>L'obiettivo del progetto "PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN SEME" è quello di contribuire a potenziare i servizi per la prima infanzia di 134 bambini che frequentano 4 diversi asili (enti di accoglienza) dislocati nella Città Metropolitana di Cagliari. Al fine di prevenire il disagio minorile e promuovere il benessere dei bambini si vuole potenziare, attraverso un sistema di azioni, l'affiancamento nei primissimi anni della crescita e il sostegno nell'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze affettive, relazionali e sociali per costruire un'esperienza di vita ricca di significati. Infatti si è riscontrato che la dispersione scolastica, il disagio e la povertà educativa, prima, e la disuguaglianza sociale e lavorativa poi, in età adulta, trovano le loro radici nella mancanza di opportunità educative, cognitive, socio-emozionali e fisiche, nei primissimi anni di vita, ovvero prima dell'ingresso nel circuito scolastico. La presenza di servizi per l'infanzia, nidi e servizi integrativi e scuole materne rappresenta quindi un chiaro indicatore di opportunità educative, e di converso, la loro mancanza indica un elemento di povertà.</p>
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Al fine di raggiungere l'obiettivo descritto sopra il progetto prevede un complesso di azioni poste in essere per rispondere alle esigenze che scaturiscono dalle comunità in termini di criticità alla base del disagio e della povertà educativa. I volontari affiancheranno le figure professionali secondo quanto previsto dalle azioni e attività previste dal progetto, ovvero:
ATTIVITÀ
A1: SVILUPPO DI COMPETENZE SPECIFICHE
<i>A1.1) Realizzazione di attività educative, didattiche e laboratori creativi</i>
Gli operatori volontari, guidati dagli educatori e dai coordinatori presenti nelle cooperative, opereranno attivamente nella realizzazione di tutte le attività creative, ricreative ed educative finalizzate allo sviluppo di competenze nei minori. A seguito della partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione educativa e didattica annuale e mensile, i volontari progetteranno e realizzeranno:
<ul style="list-style-type: none">▪ attività ludiche di socializzazione (canto, filastrocche, girotondo, giochi di gruppo etc.);▪ laboratori ludico-espressivi (pittura, disegno, attività manuali con colori a dita, acqua, farina etc.), che mirano a far emergere la creatività dei bimbi attraverso la preparazione di lavoretti;▪ attività sportive e motorie (gioco con la palla, corsa, scivolo, percorsi motori ecc.);▪ percorsi didattici di apprendimento dei colori, animali, stagioni, alfabeto, mestieri, ecc.;
Per monitorare il percorso di ciascun bambino e del gruppo nel suo insieme, gli operatori volontari:
<ul style="list-style-type: none">▪ parteciperanno agli incontri dell'equipe sulle problematiche relative ai minori;▪ collaboreranno con l'equipe professionale alla progettazione del sistema di monitoraggio del servizio.

Gli operatori volontari parteciperanno inoltre, ad alcune gite educativo-didattiche, in parchi a tema, agriturismi o, a titolo di esempio l'accompagnamento "nei pressi di Maracalagonis (Ca) o ad Assemini (Ca) alla fattoria didattica" o l'accompagnamento presso le sedi dell'associazione Teatro del Sale per la realizzazione del festival di decupage/pittura musica e suoni rivolto a bambini di età compresa tra 1 e 3 anni

Come specificato nel paragrafo 9.1, preliminarmente a tali azioni vi sono le attività della fase avvio (strutturazione della scheda per ogni bambino e del piano di intervento personalizzato e la predisposizione di progetti e attività di animazione per l'avvio dell'anno). Gli operatori volontari impiegati nelle Sap potranno affiancare i professionisti della struttura (previa formazione specifica) nella predisposizione delle suddette azioni. Inoltre affiancheranno gli educatori anche durante le attività supportate dai partner di progetto.

A1.2) realizzazione di momenti di festa preparati coi bambini.

Gli operatori volontari, sotto la supervisione del personale educativo operante nelle SAP, avranno il compito di:

- organizzare feste a tema (es. festa della primavera, di natale, di fine anno etc.);
- costruire e rappresentare storie con teatrini, burattini, maschere ecc.;
- preparare le ambientazioni (scenografie, disegni, musiche, personaggi...);
- insegnare ai bambini musiche e filastrocche che possano rappresentare durante i momenti di festa;
- affiancare i bambini nella realizzazione dei lavoretti da donare ai familiari (es. regalo creato dal bambino per la festa della mamma).

A2) SOSTEGNO ALLA CRESCITA

A2.1) realizzazione del servizio personalizzato di assistenza di base

In affiancamento agli educatori, i volontari svolgeranno le seguenti attività che permetteranno di potenziare il servizio di sostegno, assistenza e cura in favore dei minori, in particolare svantaggiati:

- assistenza di base ai minori (somministrazione pasti, merenda, igiene personale) mediante un affiancamento personalizzato e prolungato per i minori che presentano disagio;
- raccolta delle informazioni relative al minore (stato psico-fisico) in collaborazione con l'equipe, la famiglia, i Servizi Sociali del Comune ed immissione in apposita banca dati;
- incontri d'equipe per la programmazione dei piani di intervento personalizzati, sulla base dei bisogni di ogni bambino, che rendano possibile una valutazione complessiva delle azioni inerenti il progetto;
- collaborazione alla progettazione del sistema di monitoraggio che permetta di valutare in itinere e al termine del progetto la sua rispondenza agli obiettivi specifici ed eventuali modifiche da apportare, in vista di un miglioramento continuo.

L'apporto che daranno i volontari del servizio civile sarà graduale. Si ipotizza, infatti, un periodo di conoscenza di circa un mese, durante il quale i volontari potranno acquisire le principali informazioni su ciascun bambino, i suoi bisogni e caratteristiche, ed entrare in contatto con lui per supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.

A2.2) sostegno educativo prolungato in favore dei bambini più fragili che presentano disagio fisico, psichico o sociale.

In riferimento a quest'attività, gli operatori volontari realizzeranno tutto quanto descritto alla voce A2.1). La differenza consiste principalmente in tempo più lungo da dedicare ai bambini in stato di disagio, per incrementare le ore a loro dedicate (da 2 a 4 giornaliere). Inoltre, in collaborazione con gli educatori, avranno la possibilità di:

- individuare le forme più appropriate di approccio a seconda del disagio rilevato;
- scoprire e realizzare coi bambini i giochi più adatti ai vari livelli dello sviluppo psico-motorio;
- realizzare i percorsi didattici personalizzati a seconda dell'età dell'utenza e delle carenze riscontrate (es. percorsi di conoscenza dei colori, degli animali, dell'alfabeto, delle stagioni, della geografia terrestre);
- monitorare l'andamento dei percorsi individualizzati rispetto allo stato di partenza del minore, rilevato dalla scheda utente predisposta in fase di avvio;
- partecipare alle riunioni d'equipe per la valutazione del percorso educativo del bambino e del gruppo nel suo insieme.

Come per la precedente attività, il primo mese dall'avvio del progetto sarà, per gli operatori volontari, soprattutto conoscitivo e finalizzato ad acquisire informazioni sul minore ed entrare in contatto con lui così da supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.

A3) CONTINUITÀ NIDO FAMIGLIA

A3.1) Progetto ambientamento

Gli operatori volontari, una volta imparate le modalità di gestione del “progetto ambientamento” ossia dell’inserimento dei “nuovi arrivati” attraverso la conoscenza graduale (insieme al genitore) del servizio, potranno contribuire ad accogliere i familiari dei bimbi permettendo così il graduale inserimento dei loro figli. In questo modo gli operatori volontari avranno, in collaborazione con gli educatori la possibilità di individuare le forme più appropriate di approccio per i nuovi arrivati e i loro genitori;

A3.2) n. 5 “Giornate tematiche” famiglie-educatori.

In riferimento a quest’attività: organizzazione e realizzazione di giornate tematiche tra equipe del nido, professionisti esterni (psicologi, pediatra) e famiglia, gli operatori volontari del servizio civile potranno, previa conoscenza del nido e del progetto educativo seguito dai bambini, contribuire all’organizzazione dei suddetti incontri, in particolare attraverso la predisposizione e analisi di brevi questionari da somministrare ai genitori (ai fini di conoscere quali siano le tematiche che preferiscano affrontare).

A4: ATTIVITA’ TRASVERSALI

Nelle attività di programmazione-progettazione-coordinamento-comunicazione, gli operatori volontari affiancheranno il Coordinatore della Struttura e il Coordinatore dei servizi. Tali attività potranno essere svolte dagli operatori volontari anche dal proprio domicilio nel caso di emergenza o necessità, previa autorizzazione del Dipartimento. Inoltre potranno essere svolte anche nel periodo delle vacanze (1 mese) presso Solidarietà Consorzio (Sede Locale di ente accreditato), nell’eventualità che gli operatori volontari non abbiano a disposizione, perché già utilizzati ferie o permessi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
168313	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (2)	VIA MONTE SERPEDDI, SNC	Selargius	2
168314	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (3)	VIA EINAUDI, SNC	Selargius	2
168315	PICCOLO MONDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Piazza Pitagora, SNC	Cagliari	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168313	2	0	2	0
168314	2	0	2	0
168315	2	0	2	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l’espletamento del servizio sono di seguito riportati:

- rispetto del regolamento interno;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- senso di responsabilità nell’affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola SAP);
- disponibilità al trasferimento temporaneo di sede (es.: campi estivi con gli utenti, gite etc..) sulla base delle specifiche programmazioni inerenti gli obiettivi progettuali •
- rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori

Per quanto riguarda i giorni di chiusura delle strutture per l’infanzia gli operatori volontari proseguiranno le attività di programmazione-progettazione-coordinamento-comunicazione presso Solidarietà Consorzio (Sede Locale di ente accreditato) in via Sidney Sonnino a Cagliari, dove affiancati dal referente locale potranno sperimentarsi presso una diversa realtà e ampliare le conoscenze e le tecniche acquisite presso la loro sede.

Nell'eventualità invece, di cause di forza maggiore che potrebbero compromettere il normale svolgimento delle attività, situazione che oggi stiamo vivendo con le restrizioni dovute al diffondersi del Virus Covid-19, gli operatori volontari potranno partecipare alle riunioni di programmazione e di equipe, attraverso le piattaforme utilizzate Skype e Zoom, per quanto riguarda le attività con bambini potranno di concerto con gli educatori proporre attività educative e ludico ricreative attraverso le pagine Facebook e Whatsapp. Gli asili coinvolti in questo progetto hanno infatti creato delle attività stimolanti e coinvolgenti da proporre ai bambini in questo periodo per ovviare alla chiusura delle strutture e proseguire il rapporto con i bambini e le loro famiglie.

Gli operatori volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il **CV** ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sottoforma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità "trasversali", la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A seguito del periodo di servizio verrà fornito un Attestato specifico indicante le competenze che gli operatori volontari hanno acquisito, rilasciato dall' Ente di Formazione Professionale Uniform Servizi.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

La sede di realizzazione delle attività inerenti la formazione generale è il seguente:

via Sonnino n. 77 , CAP 09125 – Cagliari presso : Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale –

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3° "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Le sedi di realizzazione delle attività inerenti la formazione specifica fanno riferimento alle singole SAP e sono le seguenti:

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Piazza Pitagora, snc - Cagliari - SAP 168315

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Einaudi, snc – Selargius (CA) - SAP 168314

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Monte Serpedi, snc – Selargius (CA) SAP168313

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI PER TUTTI E PER CIASCUNO: SOSTEGNO E INCLUSIONE CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA E LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→ Ore dedicate

- numero ore totali 27

di cui:

- numero ore collettive 23

- numero ore individuali 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio verrà effettuato negli ultimi tre mesi di servizio civile universale. Verranno organizzati 4 incontri da 5 ore e uno da 3 ore per le sessioni collettive. Per le ore individuali, verranno organizzate due sessioni intensive da due ore ciascuna. Ogni incontro verrà organizzato secondo la seguente ripartizione:

fase frontale - La prima fase di ogni incontro è caratterizzata dall'introduzione di un argomento e da un approfondimento conoscitivo dello stesso, per dare ai ragazzi spunti di riflessione e conoscenze da utilizzare nelle fasi e negli incontri successivi (ad esempio la motivazione, l'autostima, le competenze, etc.). L'ultimo incontro sarà dedicato ad una riflessione sugli aspetti positivi legati all'esperienza formativa vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. Ogni incontro verrà integrato dall'utilizzo di numerose Slide e dalla visione di alcuni video consentiranno una maggiore riflessione e partecipazione da parte dei volontari, fungendo da stimolo per la successiva fase;

fase esperienziale - La seconda sarà stata caratterizzata dagli aspetti emotivo-esperienziali. Partendo dagli argomenti trattati e prendendo spunto dai brevi video che verranno proiettati, i ragazzi potranno esprimere le loro opinioni, le loro motivazioni ma anche le loro ansie e paure, confrontandosi tra loro e con il tutor, in un contesto di incoraggiamento agli obiettivi del tutoraggio. In particolare i ragazzi verranno coinvolti in attività di gruppo ideate e realizzate al fine di facilitare gli scambi comunicativi e la condivisione delle loro opinioni ed esperienze.

→ Attività di tutoraggio obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Il tutor somministrerà una batteria di test per valutare, il saper, il saper fare e il saper essere dei volontari, ovvero conoscenza, competenze, e comportamenti, atteggiamenti, stile personale, così da preparare una sessione individuale di orientamento, verrà quindi data una restituzione per ognuno (4 ore).

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Il tutor affiancherà ogni operatore volontario alla stesura del suo Curriculum vitae, nella conoscenza dei maggiori siti di ricerca di lavoro quali linkedin, orienta lavoro, ma anche pagina Facebook e pagina Instagram professionale, se richiesto.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Il tutor affiancherà l'operatore volontario nell'iscrizione alla sito Sardegna Lavoro, dove attraverso il Sil, i ragazzi avranno la possibilità di partecipare alla Borsa Lavoro Regionale, compilando e aggiornando periodicamente il proprio CV; potranno presentare la candidatura per la partecipazione all'avviso pubblico "Contributi ai giovani per lo svolgimento di servizi di utilità e rilievo sociale", potranno accedere a corsi di formazione e aggiornamento finanziati dalla Regione Sardegna. Contestualmente verranno contattati i Centri per l'impiego di pertinenza, rispetto al comune di residenza degli operatori volontari.

→ Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di

accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a livello nazionale a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net).

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte sopra, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto si procede ad illustrare le attività opzionali come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Durante il tutoraggio gli operatori volontari verranno accompagnati nella conoscenza dei diversi servizi per l'accesso al mercato del lavoro, da quelle Regionali e quelle Nazionali come ad esempio Almalaurea, a quelle europee come EURES e delle opportunità formative come l'Erasmus+ o a livello nazionale come quelle organizzate dall'ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori).

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

Gli operatori volontari come definito in precedenza al punto 25.4) verranno accompagnati nel percorso di conoscenza e accoglienza all'interno del Centro per l'impiego, previa organizzazione di un incontro con un referente del Centro che si occuperà di organizzare di concerto con il tutor il calendario perché tutti gli operatori volontari possano stipulare il proprio patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

A livello territoriale, verrà data agli operatori volontari l'opportunità di partecipare ad un incontro di una giornata sulla progettazione di interventi ambito psico-sociale; analisi dei bisogni e individuazione degli obiettivi strategici, predisposizione e organizzazione dei contenuti più adeguati al progetto da sviluppare; monitoraggio e valutazione del progetto stesso, con definizione degli strumenti e delle metodologie migliori per questo scopo, secondo la logica del pcm project cycle management, tenuta da un formato con decennale esperienza nella progettazione e nel coordinamento di interventi nel territorio di competenza del presente progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.consolidarieta.it o visita la nostra pagina Facebook

@SolidarietaConsortio Per ulteriori informazioni:

Anna Tedde e Paolo Usai

Solidarietà Consortio soc.coop.soc

Indirizzo: Via Sonnino, 77 – Cagliari

Telefono: 070 15247524

Mail: serviziocivile@consolidarieta.it